



Turismo

I viaggiatori

Si spostano per diversi motivi. Ad esempio per lavoro, come fanno i trasportatori di merci, gli immigrati e i frontalieri (chi si reca al lavoro ogni giorno attraversando la frontiera, per poi tornare a casa). Tra i viaggiatori, però, c'è chi si sposta per motivi diversi dal cercare di ottenere un reddito o di trasferirsi definitivamente in un'altra località, i visitatori.

I visitatori

Sono i viaggiatori che:

- viaggiano in modo irregolare
- Che non hanno lo scopo di reddito
- Effettuano viaggi di durata non superiore all'anno

Si dividono in:

- **escursionisti**: visitatori che ritornano a casa nell'arco di una giornata
- **Turisti**: visitatori che pernottano almeno una volta nella località visitata.

I motivi per cui si viaggia:

- **leisure** (per piacere): vacanza, riposo, cultura
- **Business** (per motivi professionali): fiere, convegni, ecc.
- Altri motivi: sport, cure termali, motivi religiosi

Turismo

È un fenomeno complesso, attivato dal bisogno di recarsi in vacanza, che comprende tutte le relazioni che nascono tra il turista, gli operatori turistici, i residenti delle località visitate.

I soggetti che hanno una parte nel fenomeno turistico sono:

- i turisti che rappresentano il turismo attivo
- Gli operatori economici del settore, che fanno parte del turismo produttivo
 - turismo produttivo incoming: attività per i turisti in arrivo
 - turismo produttivo outgoing: attività per i turisti in partenza
- I residenti che compongono il turismo passivo

Evoluzione del turismo

Origini

Nell'Antica Grecia ci si spostava per assistere ad eventi sportivi.

Nell'antica Roma, invece, c'era in uso, dagli ultimi due secoli prima di Cristo, di trascorrere parte dell'anno in villeggiatura nelle ville di campagna.

Durante il Medioevo i pellegrini si recavano presso i luoghi sacri.

Le prime strutture alberghiere e ristorative nascono in questo periodo.

Nel 1700 i giovani studenti, al termine del percorso di studio, viaggiavano nelle grandi città europee per aumentare le loro conoscenze nel Gran Tour.

Fino al 1700, quindi, solo le classi agiate potevano permettersi di andare in vacanza.

Turismo moderno

Dal 1700 al 1960, le classi medie iniziano a viaggiare per turismo grazie al miglioramento della rete dei trasporti e al riconoscimento delle ferie retribuite. Si sviluppano le strutture ricettive alberghiere e nasce il turismo balneare, termale e di montagna.

Turismo di massa

Dopo il 1960 l'industrializzazione e il boom economico favoriscono il coinvolgimento di tutte le classi sociali nel fenomeno turistico. Lo sviluppo dei trasporti aerei favorisce l'internazionalizzazione del turismo, mentre si sviluppano le imprese di viaggi.

Turismo globale

Il turista diventa più indipendente, utilizza Internet per acquisire informazioni e personalizzare la propria vacanza. I periodi di vacanza si fanno più brevi e le vacanze più frequenti. Nascono sistemi di offerta turistica con collaborazioni tra soggetti pubblici e privati.



Fattori sociali che influenzano la domanda turistica:

- motivazione e gusti dei consumatori: le motivazioni e i gusti dei consumatori sono cambiati molto rispetto agli anni passati; oggi al turista di massa si affianca il turista non istituzionalizzato che predilige percorsi turistici diversi dai soliti, cerca delle esperienze nuove anche per ampliare il proprio bagaglio di conoscenze immergendosi nelle culture locali (al contrario del turista di massa che si limita ad osservare, per il piacere di dire di essere stato in un posto famoso). Fa inoltre largo uso di Internet e dei social media per informarsi e per recensire i luoghi visitati e ricordare la propria esperienza anche dopo il viaggio. Nascono nuove forme di turismo come il turismo responsabile e sostenibile.
- Eventi politici (guerre), sociali (microcriminalità) e sanitari (condizioni igienico sanitarie)

Fattori economici che influenzano la domanda turistica:

- reddito dei turisti (reddito e flussi turistici sono in proporzione diretta)
- Il prezzo dei servizi (prezzo e flussi sono in proporzione inversa)
- Rapporto di cambio (possono essere espressi con quotazioni certo per incerto o incerto per certo; con la prima tecnica si quota l'euro):
 - se una moneta si rivaluta viene favorito il turismo dei suoi residenti verso gli altri Paesi e sfavorito quello degli stranieri verso il proprio Paese; il contrario avviene in caso di svalutazione della propria moneta

Dati sul turismo

Il turismo genera il 10% del PIL (prodotto interno lordo) mondiale. In Italia occupa due milioni di persone. Dopo una flessione della domanda turistica nel 2009, il turismo cresce con un ritmo del 4,5 % all'anno.

Nel 2014 gli arrivi internazionali sono stati pari a 1,138 miliardi di persone. Nel 2030 si stima che saranno 1,800 miliardi.

I turisti che spendono di più sono gli statunitensi e i tedeschi, mentre aumenta la spesa di Cina, Russia e Canada.

Organismi internazionali del turismo

OMT

Organizzazione mondiale del turismo: agenzia delle Nazioni Unite composta da 156 paesi e 400 membri affiliati che rappresentano il settore privato, ha come obiettivi:

- la promozione del turismo internazionale
- l'individuazione di destinazioni che favoriscano la crescita dei Paesi in via di sviluppo (PVS)
- la raccolta di dati statistici
- la promozione del turismo sostenibile

WTTC

(World Travel & Tourism Council): forum degli amministratori delegati delle prime 100 imprese di viaggi e turismo. Ha lo scopo di:

- favorire la libertà di viaggiare
- favorire la crescita del turismo, chiedendo la riduzione della tassazione delle imprese turistiche
- favorire la crescita del settore nel rispetto dell'ambiente
- favorire il turismo responsabile

Unione europea

L'idea di unire l'Europa nasce dopo i disastri della Seconda Guerra Mondiale. La prima forma di cooperazione è la Comunità economica del carbone e dell'acciaio (CECA) del 1951, con la quale si eliminano i dazi nel commercio del carbone e dell'acciaio allo scopo di limitare i possibili conflitti riguardo alla produzione e al commercio di queste importanti materie prime ed impedire il riarmo segreto dei Paesi. I Paesi che aderiscono (Francia, Germania, Benelux e Italia) sono tutti produttori di



carbone, tranne l'Italia, che aderisce per migliorare i rapporti commerciali con gli altri Paesi e risolvere la disastrosa situazione economica conseguenza del conflitto mondiale.

Nel 1957 nasce la CEE (Comunità economica europea), con il Trattato di Roma, con cui si vuole creare un mercato comune in cui possano circolare liberamente persone, merci, servizi e capitali.

Nel 1993 nasce l'UEM (Unione economica e monetaria), con il Trattato di Maastricht, che porterà all'adozione dell'euro come moneta unica nel 2002. I paesi della zona euro devono rispettare i parametri di Maastricht (3% massimo del rapporto deficit / PIL e 60% del rapporto debito pubblico / PIL). I paesi della zona euro sono 19: Austria, Italia, Germania, Francia, Lussemburgo, Grecia, Spagna, Portogallo, Malta, Cipro, Lettonia, Lituania, Estonia, Finlandia, Slovacchia, Slovenia, Irlanda, Paesi Bassi.

Organi dell'UE:

- Consiglio europeo (capi di Stato e di Governo),
- Consiglio dell'UE (ministri dei paesi europei),
- Parlamento europeo (751 deputati eletti ogni 5 anni; le prossime elezioni si svolgeranno nel 1919),
- Commissione europea:
 - organo esecutivo;
 - presenta al Parlamento e al Consiglio le disposizioni legislative da adottare;
 - controlla come vengono utilizzati i fondi europei
 - il presidente è Jean Claude Juncker.

Fonti normative internazionali

Consuetudini: comportamento costante e uniforme tenuto dagli Stati, tenuto con la convinzione che si tratti di un comportamento obbligatorio; è vincolante per tutti gli Stati;

trattati: norme che vincolano gli Stati che li hanno sottoscritti;

Regolamenti: norme dell'UE che vincolano immediatamente gli Stati dell'UE

Direttive: norme dell'UE che devono prima essere recepite dagli Stati nel proprio ordinamento per essere vincolanti.

Atti giuridici non vincolanti e atti atipici: pareri, raccomandazioni, dichiarazioni, libri bianchi, ecc. sono pareri o raccomandazioni non vincolanti.

Domanda turistica

Insieme dei beni e servizi turistici richiesti in un dato momento. La domanda turistica è inversamente proporzionale al prezzo, ma è poco elastica al prezzo. Se i prezzi aumentano del 10%, ad esempio, la domanda diminuisce, ma in misura percentuale minore del 10%. I turisti, infatti, difficilmente rinunciano alle vacanze che ritengono una necessità primaria. Si rappresenta graficamente con una retta con inclinazione negativa.

Offerta turistica

Insieme dei beni e servizi turistici offerti in un dato momento. È rigida nel breve periodo rispetto alla domanda o ai prezzi, perché non può immediatamente adeguarsi ai cambiamenti a causa degli elevati investimenti che richiede e ai tempi lunghi di cui necessita per adattarsi alle mutate condizioni. Nel lungo periodo è direttamente proporzionale ai prezzi. Si rappresenta graficamente con una retta con inclinazione positiva.

Indicatori della domanda turistica

Per analizzare la domanda si utilizzano due indici:

- 1) permanenza media = rapporto tra il numero di presenze e di arrivi. Maggiore è questo rapporto e migliore sarà la situazione dal punto di vista degli introiti delle strutture turistiche
- 2) tasso di propensione turistica: rapporto tra il numero di viaggi effettuati dagli abitanti di una località e il numero di abitanti; da questo indice si ricava quanto siano dediti a viaggiare in una località, informazione utile per il turismo produttivo outgoing

Indicatori per l'offerta turistica



- 1) Tasso di ricettività = rapporto tra posti letto e numero di abitanti
- 2) densità ricettiva = rapporto tra posti letto e superficie in chilometri quadrati

Indicatori economici

- PIL
- numero di occupati nel settore turistico (in Italia sono circa 2 milioni)
- spesa pro-capite (quanto ogni turista spende in media ogni giorno per i servizi ricettivi, ristorativi, di trasporto ecc.)
- saldo della bilancia turistica

Bilancia turistica

Il saldo è la differenza tra i crediti rappresentati dai CINR (consumi in Italia dei non residenti) e i CERI (consumi all'estero dei residenti in Italia). Un saldo attivo indica un dato favorevole per l'economia italiana.

La Bilancia turistica fa parte della Bilancia commerciale (nella sezione dei servizi) che a sua volta fa parte della Bilancia dei Pagamenti. La bilancia delle partite correnti comprende gli scambi di merci (importazioni ed esportazioni) di servizi, di redditi e i trasferimenti unilaterali (rimesse degli emigranti). La bilancia delle partite correnti esprime la situazione economica di un Paese nei rapporti con l'estero. Più esportazioni ci sono e meglio è la nostra situazione, così come migliora per i servizi prestati all'estero e per le rimesse in Italia dei nostri emigranti all'estero (la situazione italiana migliorò nel dopoguerra anche per gli emigranti che effettuavano rimesse di denaro ai loro familiari in Italia))

Dinamiche del turismo in Italia

I flussi turistici sono aumentati in modo costante negli ultimi anni. Tranne per una lieve flessione nel 2009, l'aumento si assesta al 4,5% annuo. L'Europa, però, cresce meno dei Paesi asiatici. Anche in Italia c'è stato un costante aumento degli arrivi. Se ne contano 100 milioni equamente ripartiti tra turisti italiani e stranieri. C'è però una tendenza opposta: i flussi italiani sono in diminuzione (segno che scelgono di più mete estere), mentre quelli stranieri sono in aumento. Gli italiani preferiscono il mare. Gli stranieri sono per la maggior parte europei e provengono da Germania, Francia e Stati Uniti. I tedeschi sono il 30%. Preferiscono le città d'arte del Centro Nord. Scelgono l'Italia soprattutto per vacanza (solo due su dieci vengono per affari). Dal quarto per gli arrivi posto siamo scivolati al quinto, superati dalla Cina. Gli aumenti però sono inferiori a quelli registrati dalle mete asiatiche. Siamo superati nella classifica degli arrivi internazionali dalla Cina. Il turismo corrisponde al 10% del PIL nazionale. Gli occupati del settore sono 2 milioni. Abbiamo 150.000 esercizi ricettivi alberghieri ed extra-alberghieri e 4.700.000 posti letto.

Il nostro Paese offre un patrimonio unico di ricchezze artistiche, architettoniche, paesaggistiche, naturali, climatiche ed enogastronomiche. Questa ricchezza, però, va tutelata, organizzata e pubblicizzata. Per questo servono nuove figure professionali che l'alberghiero può contribuire a formare e sistemi di collaborazione tra enti pubblici e privati.

I consumi degli italiani all'estero sono pari a 20 miliardi di euro, contro i 30 miliardi di euro spesi dagli stranieri in Italia. La bilancia turistica, quindi, ha un saldo attivo che è positivo per la nostra economia. La spesa degli italiani all'estero ha subito un rallentamento per via della crisi ed è stata superata da quella di altri paesi.

Per questo l'Italia in futuro deve attirare nuovi flussi turistici, rilanciare il turismo balneare e le potenzialità del Mezzogiorno, rinnovare l'offerta. In Italia si risente molto della mancanza di infrastrutture adeguate (al Sud) e di un buon rapporto qualità / prezzi (i prezzi sono troppo alti, nella percezione degli utenti). Dipende troppo dagli arrivi dei turisti europei. Dovrebbe incrementare gli arrivi dalla Cina e dagli altri Paesi emergenti.

Organi di Governo del sistema turistico:

- **Direzione generale del turismo:** fa parte del Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo); programma le politiche nazionali sul turismo in accordo con le Regioni
- **Regioni:** legiferano in materia di politiche sul turismo, l'accoglienza turistica, le professioni turistiche e controlla le attività turistiche



- **La conferenza Stato-Regioni:** è composta da rappresentanti dello Stato e delle Regioni; interviene per coordinare le azioni del Governo e delle Regioni.

Organismi che promuovono il turismo:

- **Enit** (agenzia nazionale del turismo): promuove l'immagine dell'Italia all'estero
- **STL** (Sistemi Turistici Locali): organismi cui collaborano enti pubblici e privati per promuovere il prodotto turistico locale.
- **APT** (azienda di promozione turistica), **Pro Loco**; promuovono il turismo a livello locale

Organismi con compiti di rilevazione statistica del fenomeno turistico:

- **Istat** (Istituto nazionale di statistica): ente di ricerca pubblico che, per il turismo, fornisce dati sugli arrivi, le presenze, il numero di strutture ricettive ecc.
- **Banca d'Italia:** Banca centrale italiana che fa parte delle Banche centrali dell'area euro; fornisce dati sulla bilancia turistica;
- **ONT** (osservatorio nazionale sul turismo): rielabora i dati degli altri enti (ISTAT, Banca D'Italia) per analizzare i trend turistici; queste rielaborazioni sono utilizzate dagli operatori del settore per fare previsioni sui comportamenti dei turisti.
- **ISNART** (Istituto nazionale Ricerche sul Turismo): all'interno delle Camere di Commercio, organi pubblici che si occupano delle imprese locali, svolge attività editoriali e di promozione delle imprese del settore turistico.

Fonti del diritto:

- **Costituzione:** è al vertice delle fonti, comprende 139 articoli divisi in Principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini, Ordinamento della Repubblica e 18 disposizioni transitorie.
- **Leggi costituzionali:** modificano le norme costituzionali, sono approvate con procedura aggravata
- **leggi ordinarie:** sono approvate dal Parlamento con procedura ordinaria che segue la fase dell'iniziativa (presentazione di un disegno di legge), deliberativa (approvazione in Commissione e in Parlamento) e integrativa dell'efficacia (promulgazione del Presidente della Repubblica e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale)
- **decreti legislativi:** sono approvati dal Governo su delega del Parlamento.
- **decreti legge:** sono approvati dal Governo per provvedimenti urgenti; si applicano subito, ma devono essere approvati entro 60 giorni dal Parlamento.
- **leggi regionali:** sono approvati dai Consigli regionali e valgono solo nel territorio della Regione.
- **regolamenti:** sono subordinati alle leggi e servono a integrarle o indicarne le modalità di esecuzione.
- **usi e consuetudini:** fonti non scritte, basati su comportamenti costanti considerati obbligatori; gli usi e consuetudini collegati alle attività economiche sono raccolti dalle Camere di Commercio.

Il **codice del turismo** (decreto legislativo 79/2011) è la principale norma di riferimento del settore turistico e ne regola diversi aspetti.

Esercizi sul tasso di cambio:

Un turista italiano acquista 600 franchi svizzeri al cambio EUR/CHF di 1,0611. Quanto spende in euro (con una commissione di 5 euro)?

$$[1:1,0611 = x : 600] \quad [x = 600:1,0611 = 565,45 + 5 \text{ euro} = 570,45 \text{ €}]$$

Al ritorno gli sono rimasti 80 franchi svizzeri che converte in euro al cambio EUR/CHF di 1,0582. Quanti euro gli danno, con una commissione di 5 euro?

$$[1: 1,0582 = x : 80] \quad [x = 80: 1,0582 = 75,60 - 5 = 70,60 \text{ euro}]$$